



Delibera della Giunta Regionale n. 61 del 06/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

ISTITUIRE IL "TAVOLO PER LA VALUTAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) l'articolo 1 comma 1 della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prescrive che «la Repubblica promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione»;
- b) il comma 6 del medesimo articolo dispone che si promuova «la partecipazione attiva dei cittadini, il contributo delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti per il raggiungimento dei fini istituzionali»;
- c) l'articolo 1 comma 2 della Legge Regionale n. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" stabilisce che si promuova ed assicuri «la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale»;
- d) la succitata Legge Regionale nel Titolo II qualifica come attori del sistema integrato dei servizi i soggetti pubblici ed i soggetti del Terzo Settore.

CONSIDERATO CHE

- a) l'articolo 46 della Legge Regionale n. 11/2007, così come novellato dalla Legge Regionale n. 15/2012, circa la valutazione ed il monitoraggio dispone che si individuino ed adottino «parametri e indicatori di misura, standard e sistemi di valutazione inerenti i risultati annualmente raggiunti, l'efficacia dei percorsi metodologici attuati, i livelli di soddisfazione, di efficienza e di risposta dei servizi ed interventi rispetto alla domanda sociale espressa, l'impatto del sistema di servizi sulla popolazione femminile, i livelli di coinvolgimento delle formazioni intermedie e dei cittadini nonché dei soggetti di cui all'articolo 4»;
- b) la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26/2014 al fine di soddisfare il fabbisogno informativo del sistema integrato dei servizi sociali, ha disposto con le forme dell'*in house providing* conformi ai principi comunitari, di realizzare il Sistema Informativo Sociale (SIS) della Campania articolato in 6 applicativi web based, in grado di produrre la mappatura della domanda di servizi alla persona, potenziali e manifesti, di supportare la pianificazione e la programmazione della offerta da parte delle comunità locali, di favorire la decodifica e ricodifica della domanda espressa in funzione dell'offerta di servizi, individuando le prestazioni più appropriate, monitorando la loro erogazione e valutandone l'efficacia per promuovere i necessari adattamenti migliorativi;
- c) il Piano Sociale Regionale 2016-2018, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 869/2015, ha auspicato il superamento della logica burocratica e gerarchica ancora prevalente per:
 - governare i territori in modo integrato ;
 - ridurre gli strumenti coercitivi e aumentare quelli che incentivano i comportamenti considerati virtuosi;
 - costruire processi partecipativi basati sull'aumento delle informazioni e delle forme di comunicazione diretta dei cittadini;
 - sostituire i controlli burocratici con la valutazione dei risultati prodotti dalle politiche locali in termini di benessere reale della popolazione.

CONSIDERATO altresì che

- a) con deliberazione n. 346/2014 la Giunta Regionale della Campania ha istituito l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità in Regione Campania, con la finalità di promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità nella società attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:
- studio e analisi della condizione delle persone con disabilità e delle loro famiglie e della qualità dei servizi erogati a loro favore;
 - rilevazione dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità e analisi della corrispondenza dei medesimi con la piena soddisfazione dei diritti della Convenzioni ONU;
 - formulazione di pareri e proposte agli organi e alle strutture regionali in materia di disabilità;
 - collaborazione con le istituzioni locali per la realizzazione di iniziative a favore dei disabili;
 - studio della normativa e dei regolamenti, vigenti e in approvazione, sull'aderenza ai principi della convenzione ONU e promozione della conoscenza dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- b) con deliberazione n. 41/2016 la Giunta Regionale della Campania ha costituito l'Osservatorio regionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Regione Campania con finalità di:
- soddisfare l'esigenza di conoscere il panorama della condizione dei bambini e degli adolescenti sul territorio regionale;
 - ottimizzare la promozione dei diritti e delle opportunità dei soggetti in età evolutiva;
 - identificare le aree di rischio, rilevare i bisogni e verificare la rispondenza tra i bisogni e i servizi offerti;
- c) nel succitato Piano Sociale Regionale 2016-2018 la Giunta Regionale della Campania ha auspicato il rafforzamento dell'esercizio associato delle funzioni dei comuni attraverso processi di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture e nelle linee guida per la presentazione dei Piani di Zona della II annualità del III Piano Sociale Regionale, approvate con decreto dirigenziale n. 169/2017, è stata prevista una premialità per tutti gli Ambiti Territoriali che avessero assunto forme associative più strutturate rispetto alla Convenzione ex articolo 30 del TUEL.

TENUTO CONTO della necessità di dar seguito ad una attività sistematica di valutazione qualitativa delle politiche sociali in Campania che veda attivamente coinvolti gli attori del sistema integrato dei servizi sociali, ottimizzando gli strumenti e gli organismi presenti.

RITENUTO di dover istituire il "Tavolo per la valutazione e la promozione delle politiche sociali".

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di istituire il "Tavolo per la valutazione e la promozione delle politiche sociali", le cui finalità, attività, composizione ed organizzazione sono dettagliate nell'allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la partecipazione al "Tavolo per la valutazione e la promozione delle politiche sociali" sia a titolo gratuito, che il suo funzionamento non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che eventuali eventi ed iniziative da esso promosse saranno realizzate secondo le disponibilità del Bilancio regionale;
3. di demandare alla competente Direzione Generale delle Politiche sociali e socio sanitarie (50.05) l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
4. di inviare il presente provvedimento al B.U.R.C. per l'integrale pubblicazione.